



Plus Ultra

Studi di storia / Studies in History

3

COMITATO SCIENTIFICO / EDITORIAL BOARD

- Alessio Assonitis (Medici Archive Project, Firenze)
Rodrigo Bentes Monteiro (Universidade Federal Fluminense, Niterói)
Francesco Caccamo (Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara)
Mathieu Caesar (Université de Genève)
Luigi Canetti (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)
Annastella Carrino (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")
Lucia Ceci (Università degli Studi di Roma Tor Vergata)
Paolo Cozzo (Università degli Studi di Torino)
Francesco Paolo De Ceglia (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")
Filippo De Vivo (Birkbeck, University of London)
Andrea Gamberini (Università degli Studi di Milano)
Marina Garbellotti (Università degli Studi di Verona)
Massimo Carlo Giannini (Università degli Studi di Teramo)
Andreas Gottsmann (Österreichisches Historisches Institut in Rom)
Armand Jamme (CNRS, Lyon)
Federico Palomo Del Barrio (Universidad Complutense de Madrid)
José Javier Ruiz Ibáñez (Universidad de Murcia)
Matteo Sanfilippo (Università degli Studi della Tuscia)
Kathleen Sprows Cummings (University of Notre Dame, IN)
Teodoro Tagliaferri (Università "Federico II", Napoli)
Sergio Tognetti (Università degli Studi di Cagliari)
Pierluigi Valsecchi (Università degli Studi di Pavia)

Flavio Rurale

ECCLESIASTICO
e
GENTILUOMO

Clero, sesso e politica
nella prima età moderna

2018



SETTE CITTÀ

Tutti i libri della collana “Plus Ultra. Studi di storia / Studies in History” hanno superato una procedura di accettazione e valutazione, attraverso il sistema di referaggio tra pari “double-blind”.

All the books of the collection “Plus Ultra. Studi di storia / Studies in History” have passed an acceptance and evaluation process with the double-blind peer review system.

Questo volume è pubblicato grazie a un contributo del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Udine.

Proprietà letteraria riservata.

La riproduzione in qualsiasi forma, memorizzazione o trascrizione con qualunque mezzo (elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio, televisione, internet) sono vietate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

© 2018 **SETTE CITTÀ**

Via Mazzini, 87 • 01100 Viterbo

Tel 0761 304967 FAX 0761 1760202

www.settecitta.eu • info@settecitta.eu

Finito di stampare nel mese di maggio 2018

ISBN: 978-88-7853-792-7

ISBN ebook: 978-88-7853-652-4

SOMMARIO

- p. 9 ABBREVIAZIONI
- 11 PREMESSA
- 15 INTRODUZIONE
1. *Ecclesiastico e gentiluomo*, p. 15 - 2. *La fatica della castità*, p. 21 - Note, p. 29
- 35 PARTE I
FEDE E VIOLENZA
- 35 CAPITOLO I
1. *Centralità della fede*, p. 35 - Note, p. 40
- 41 CAPITOLO II
1. *Terrorismo religioso*, p. 41 - 2. *Chiese di Stato*, p. 45 - Note, p. 49
- 51 CAPITOLO III
1. *Contro il papa guerriero*, p. 51 - 2. *Alle origini della violenza sacerdotale*, p. 54 - 3. *Federico Borromeo consigliere militare*, p. 58 - Note, p. 64
- 67 PARTE II
RELIGIOSO GENTILUOMO
- 67 CAPITOLO IV
1. *I nuovi ordini religiosi: tra rinnovamento, proteste e violenze*, p. 67 - 2. *Clero armato: chiese occupate, chiese distrutte*, p. 71 - Note, p. 75
- 77 CAPITOLO V
1. *La mobilità del clero regolare: a corte, nelle università, nei palazzi aristocratici*, p. 77 - 2. *Missionari alla conquista del Nuovo Mondo*, p. 80 - Note, p. 84

- 85 CAPITOLO VI
1. *Gesuiti e nobiltà*, p. 85 - 2. *Educare il gentiluomo*, p. 86 - 3. "Gesuita gentiluomo", p. 90 - Note, p. 98
- 101 PARTE III
CLERO SECOLARE, SESSO E POLITICA
- 101 CAPITOLO VII
1. *Sessualità e violenza in curia papale*, p. 101 - 2. *Allegria e sessualità la domenica di Pasqua*, p. 103 - 3. *Gli amuleti fallici di un cardinale del Settecento*, p. 105 - Note, p. 108
- 111 CAPITOLO VIII
1. *Passione d'amore*, p. 111 - 2. *Gli amori del cardinale Ercole Gonzaga...* p. 114 - 3. *...e i suoi interessi politici*, p. 118 - 4. *La centralità della figura femminile*, p. 123 - Note, p. 129
- 135 CAPITOLO IX
1. *Il cardinale Altemps, suo figlio e la villa per i novelli sposi*, p. 135 - 2. *Corpi nudi e relazioni disinibite*, p. 138 - Note, p. 144
- 147 PARTE IV
CLERO REGOLARE, SESSO E POLITICA
- 147 CAPITOLO X
1. *Lombardia borromaica. Clero contro clero*, p. 147 - 2. *Le camicie del gesuita: "farà innamorare le donne"*, p. 151 - 3. *Misticismo e sessualità*, p. 154 - Note, p. 158
- 161 CAPITOLO XI
1. *Friuli veneziano. I frati di Sesto al Reghena*, p. 161 - 2. "Proposizioni eretiche in materia sessuale", p. 166 - Note, p. 173
- 175 CAPITOLO XII
1. *Modena estense. Il frate minore Cesare Arrigoni*, p. 175 - 2. *Le donne di fra Cesare*, p. 178 - 3. *Violenze nei chiostrì*, p. 182 - 4. *Fra Cesare teologo di corte*, p. 185 - Note, p. 189

193 CAPITOLO XIII

1. *Piemonte sabaudo. Diplomazia barnabita*, p. 193 - 2. *Teologia e politica: "era uomo che mangiava sempre col duca"*, p. 195 - 3. *La confessione negata: sacramento o atto politico?*, p. 197 - Note, p. 200

201 CONCLUSIONI

207 INDICE DEI NOMI DI PERSONA

ABBREVIAZIONI

ACAU - Archivio della Curia Arcivescovile di Udine

ASDMi - Archivio Storico Diocesano di Milano

ASMi - Archivio di Stato di Milano

ASMn - Archivio di Stato di Mantova

ASMo - Archivio di Stato di Modena

ASPr - Archivio di Stato di Parma

ASTo - Archivio di Stato di Torino

ARSI - Archivum Romanum Societatis Iesu

ASV - Archivio Segreto Vaticano

BA - Biblioteca Ambrosiana, Milano

BAV - Biblioteca Apostolica Vaticana

BNB - Biblioteca Nazionale Braidense, Milano

DBI - Dizionario Biografico degli Italiani, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1960 sgg.

PREMESSA

La bolla di Gregorio XV del 30 agosto 1622 sul reato di *sollicitatio ad turpia* e l'Istruzione sul modo di procedere nelle cause inerenti al crimine di sollecitazione del 1962¹ intervengono a distanza di secoli su un male simile diffuso tra i sacerdoti della chiesa cattolica, un peccato grave, anzi gravissimo (e per questo in molti casi giudicato dal tribunale dell'Inquisizione): allora, quattrocento anni fa, la loro inclinazione come direttori spirituali, esorcisti o confessori (dunque durante l'amministrazione del sacramento) a fare delle *avances* sessuali alle penitenti, coinvolgendole in atti turpi e relazioni carnali²; in tempi a noi più vicini la traduzione della loro incontinenza in pratiche soprattutto di pedofilia.

Frutto di una perversione tutta maschile, in cui si mescolano esercizio del potere, ostentazione di virilità e violenza di genere, simili comportamenti inevitabilmente invitano a riflettere sulla scelta della Chiesa di Roma di continuare a obbligare il proprio clero al celibato e all'astensione dalle relazioni sessuali: precetti non da sempre imposti al chierico pronto a prendere gli ordini maggiori (suddiaconato, diaconato e presbiterato) e spazzati via, come è noto, dalla riforma protestante. Ché, la Chiesa delle origini era costituita da pastori maritati o accompagnati da donne, e chi non lo era o coltivava l'astinenza, come san Paolo, mai giustificò la propria scelta come necessaria al ministero apostolico.

Ci vollero secoli di dibattito (tuttora in corso, tanto il tema è sentito e controverso)³ per arrivare a definire quella norma: poi a lungo criticata, rimasta inosservata, reiterata da pontefici, concili e sinodi, foriera di divisioni – fu tra i motivi della rottura dell'XI secolo con

la chiesa orientale ortodossa – oltre che di comportamenti, quando disattesa, giudicati scandalosi e stigmatizzati ora più ora meno, a seconda dei tempi, delle congiunture e dei contesti geografici⁴.

L'intuizione luterana (sacerdozio universale e dunque consonanza di scelta matrimoniale e attività pastorale) è risultata tutto sommato vincente e ora appare una scelta non più eludibile anche da parte di Roma. Di fronte a un quadro storico superato, alla vergogna dei casi di pedofilia contestati in questi decenni e, più in generale, alle esigenze di sopravvivenza di un'istituzione sempre più in crisi di vocazioni urgono, anche per questo aspetto, iniziative coraggiose.

La particolare attenzione posta dalla gerarchia ecclesiastica, soprattutto in questi ultimi anni, sulla famiglia (anche nelle sue manifestazioni meno tradizionali) e sulla misericordia e l'amore che devono regnare nei rapporti umani, le sensibilità e le aperture papali per l'accoglimento nel grembo della comunità ecclesiale di relazioni fino a poco tempo fa bollate come "proibite" e perciò rifiutate, non possono non tradursi, finalmente, in un cambiamento di rotta radicale, anzi in una crociata della Chiesa tutta anche contro ogni forma di discriminazione di genere o basata sull'orientamento sessuale.

È su questo terreno, riteniamo, che si gioca la credibilità di un'istituzione che, ormai pronta a mettere da parte i propri attributi di mascolinità tanto a lungo ostentati nonostante tutto, deve ritrovare l'originario spirito evangelico proprio in un'ancor più appassionata e incondizionata battaglia a favore dell'amore, in ogni sua forma ed espressione, anche carnale e finalizzata alla gioia e al piacere, purché rispettosa della dignità della persona. In tanti, partecipi più o meno consapevoli e convinti della cultura e dei valori cristiani, ci siamo "portati dentro" un dubbio, una domanda, un quesito irrisolto. Lo ha esPLICITATO a introduzione del suo volume, *Il Risus paschalis* (v. sotto capitolo VII), la teologa Maria Caterina Jacobelli: "la stranezza del fenomeno mi colpì", facendo emergere "il profondo radicale rifiuto che più o meno consapevolmente mi portavo dentro da sempre per tutta una mentalità e per tutta una conseguente prassi: *mentalità e prassi che non accettano il piacere, che lo temono, che privilegiano il sacrificio, che considerano il piace-*

*re come qualcosa di deteriore; e che certamente non lo vedono come segno e partecipazione alla vita stessa di Dio*⁵.

A dare contenuto alle riflessioni di questo volume non è solo l'interesse dello storico per percorsi di lunga durata utili a capire il presente (la coercizione e la violenza proprie dell'azione della Chiesa – una volta divenuto il cristianesimo religione di Stato – a difesa dell'ortodossia, contro il nemico eretico, il forte coinvolgimento nella politica e nei negozi di Stato dei suoi membri e, appunto, la diffusa incontinenza sessuale, riscontrabile peraltro anche tra monaci e frati chiamati all'osservanza del voto di castità col loro ingresso nell'ordine religioso); o il desiderio di comprendere, oltre alle persistenze, i mutamenti che hanno invece attraversato nei secoli il discorso teologico e gli interventi legislativi della curia papale su quanto ruota attorno a questo tema (celibato sacerdotale, concubinato, matrimonio, contraccezione, prostituzione, omosessualità, ...); o, ancora, la convinzione della forte correlazione durata per secoli tra provenienza nobiliare dell'alto clero e comportamenti, in fatto di frequentazioni femminili, decisamente imperniati su una manifestazione di virilità contraddittoria rispetto ai canoni della Chiesa eppure ampiamente tollerata.

A sollecitare questa sintesi è anche la percezione delle difficoltà che tuttora investono i sacerdoti e la loro condizione di uomini celibi (sottratti ad amori ed affetti terreni, alla paternità), il senso di solitudine che spesso si intravede nel loro agire all'interno della comunità per cui e in cui operano con tanta dedizione. Di questa grande fatica e delle sue debolezze, nel mirino dei critici di ogni epoca e del tutto evidente nella degenerazione tipicamente barocca del peccato di *sollicitatio ad turpia*, queste pagine intendono dare conto⁶.

NOTE ALLA PREMESSA

- ¹ *Instructio de modo procedendi in causis de crimine sollicitationis*, attualizzata nel 2001 dal “motu proprio” *Sacramentorum Sanctitatis Tutela* di Giovanni Paolo II, sulla base della lettera “Norme sui delitti più gravi” del prefetto della Congregazione per la Dottrina della fede cardinale Joseph Ratzinger (per la bolla di Gregorio XV, *Bollarum diplomatum et privilegiorum sanctorum romanorum pontificum*, vol. XII, Torino, A. Vecco et Sociis Editoribus, 1867, pp. 729-730; per l'*Instructio*, <http://www.bishop-accountability.org/resources/resource-files/churchdocs/CrimenLatin.pdf>; e il “motu proprio”: http://www.vatican.va/resources/resources_introd-storica_it.html., consultati il 23 marzo 2018).
- ² G. Romeo, *Esorcisti, confessori e sessualità femminile nell'Italia della Controriforma*, Firenze, Le Lettere, 1998; A. Prosperi, *Tribunali della coscienza. Inquisitori, confessori, missionari*, Torino, Einaudi, 1996, in particolare pp. 508-542.
- ³ Sulla difesa del celibato ecclesiastico (“per la Chiesa irrinunciabile nella sua essenzialità”), C. Bonivento, *Il celibato sacerdotale. Istituzione ecclesiastica o tradizione apostolica? Un vescovo ai suoi diaconi e sacerdoti*, Milano, Edizioni San Paolo, 2007.
- ⁴ Sul tema cfr. J. Coppens (ed.), *Sacerdoce et célibat. Études historiques et théologiques*, Gembloux-Louvain, Éditions Duculot-Éditions Peeters, 1971; e il più recente: H. Parish, *Clerical Celibacy in the West: c. 1100-1700*, Farnham (England)-Burlington (USA), Ashgate, 2010.
- ⁵ M. C. Jacobelli, *Il Risus paschalis e il fondamento teologico del piacere sessuale*, Brescia, Queriniana, 1990, p. 13, il corsivo è nostro; *ibid.*, p. 11, la considerazione di Alfonso M. Di Nola: “la vita sessuale, la gioia istintiva, la forza dell'Eros si fecero tristezza e contaminazione, anche in contrasto con la matrice giudaica dalla quale veniva l'uomo Gesù”.
- ⁶ Con questa consapevolezza: “per fare la storia di una religione è necessario non crederci più in una maniera assoluta, ma è necessario avervi creduto”; la considerazione di Joseph-Ernest Renan in G. Miccoli, *Introduzione*, in *Storici e religione nel Novecento italiano*, Brescia, Morcelliana, 2011, p. 16. Alcuni capitoli del presente volume ripropongono paragrafi o parti di saggi pubblicati dall'autore negli ultimi vent'anni: tuttavia il loro raccordo in un discorso coerente e originale è frutto di una riscrittura che ha attinto sia a nuove letture sia a ulteriori ricerche archivistiche.

tradizionale immagine che del clero regolare ci ha fornito una vulgata tanto fortunata storiograficamente quanto poco utile per comprenderne funzioni ed esperienza effettive. Essi, come si vedrà nelle pagine che seguono, si fanno semmai portavoce di quell'etica aristocratica che "entra in un rapporto complesso con la tradizione della 'Christian morality' fondata sull'obbedienza" e i suoi "dispositivi di sorveglianza e punizione"¹⁷; e, ciò che più conta, negli affari politici tendono ad assumere posizioni in molte circostanze del tutto autonome. Caratterizzati da un "disinvolto e mondanissimo relativismo etico"¹⁸, teologi e confessori sono assai vicini al vivere nobiliare per valori, costumi, comportamenti condivisi, e talora distanti, invece, nelle scelte politico-diplomatiche dalle strategie papali.

2. LA FATICA DELLA CASTITÀ¹⁹

Saranno dunque i rapporti di questa elite ecclesiastica, secolare e regolare, con la società italiana della prima età moderna (i principi e i loro ministri, gli aristocratici e le donne d'alto rango, i ceti urbani e le loro confraternite), saranno i loro comportamenti e il loro stile di vita ad essere al centro degli interessi di questo volume, imperniato attorno ad alcuni *cases studies* dell'Italia centro-settentrionale: nella consapevolezza che "fra il 1500 e il 1800, buona parte della classe dirigente", compresa quella ecclesiastica, "sfugge alle forme più rigorose dell'ordine e della repressione sessuale in vigore nella Cristianità"²⁰. Sebbene non manchino ricerche recenti e meno recenti sull'argomento, anzi, come nel caso del dibattito sul celibato ecclesiastico (obbligatorio a partire dal primo degli ordini maggiori, all'epoca il suddiaconato), ci si trovi di fronte a una bibliografia molto ampia, qualcosa rimane ancora da indagare e comprendere attorno al rapporto del clero con le donne.

La questione è parte di una più generale riflessione sulla disciplina del corpo, le pratiche sessuali, le relazioni coniugali, condotta lungo i secoli da teologi, giuristi, medici. Tanta teoria, tanti scritti di teologia e morale, tante prescrizioni in dialettica continua con comportamenti e vissuto quotidiani: la prima, la teoria, come i secondi, i comportamenti quotidiani, tuttavia mai codificati in forme teolo-